

I DIRITTI UMANI E LE DIVERSE FORME DI DISCRIMINAZIONE

Introduzione generale e approfondimenti su alcune forme di discriminazione basate su origine etnica o nazionale, genere e orientamento sessuale.

CE.SE.DI. in collaborazione con Amnesty International

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Motivazioni

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”. Così recita l’articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Non tutti gli esseri umani sono eguali in dignità e diritti. Così racconta la realtà di ogni giorno.

La discriminazione è un attacco al cuore del principio fondamentale che i diritti umani spettano a ciascun essere umano, senza distinzione alcuna. Il diritto a non essere sottoposti a forme di discriminazione è sancito dai più importanti accordi di diritto internazionale.

Ogni singola violazione dei diritti umani che Amnesty International denuncia da oltre cinquant’anni può essere considerata un prodotto della discriminazione. Essa incombe sulla vita quotidiana di milioni di persone: lo fa ogni volta che una preferenza, un’esclusione, un pregiudizio o una restrizione per motivi di origine etnica o nazionale, di status sociale o economico, di colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o età producono l’effetto di annullare o indebolire il riconoscimento o la capacità di esercitare tutti i diritti e le libertà, da parte di ogni persona, su basi di parità.

Porre fine a tutte le forme di discriminazione è la principale azione preventiva che può essere messa in campo per contrastare efficacemente le molte forme di violenza che dalla discriminazione hanno origine. È compito che spetta a tutti, ma certo la scuola si offre come ambiente privilegiato per esercitare quella educazione al rispetto dei diritti umani che sola può favorire lo sviluppo di personalità tolleranti, aperte, autonome, critiche, responsabili, di cittadine e cittadini consapevoli dei propri diritti e di quelli altrui e in grado di difenderli.

Finalità

- Promuovere la partecipazione attiva e la responsabilizzazione critica nei confronti delle questioni legate alla promozione e protezione dei diritti umani e alla loro violazione in conseguenza delle diverse forme di discriminazione.
- Accrescere la consapevolezza degli ostacoli sociali e culturali che, nelle diverse società, impediscono il pieno raggiungimento delle pari opportunità.
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l’idea dell’identico valore di tutti gli esseri umani.
- Sviluppare un’educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva solidale, aperte al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su origine etnica o nazionale, status sociale o economico, colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o età.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

Metodologia e materiali

Saranno privilegiate tecniche partecipative, includendo attività in classe, giochi di ruolo, utilizzo di materiali audiovisivi, somministrazione di questionari, discussioni guidate. Saranno messi a disposizione dei docenti materiali informativi e strumenti didattici di Amnesty International, bibliografie, sitografie e filmografie specifiche. Sarà distribuita agli studenti documentazione di approfondimento.

Articolazione dell'attività

Primo incontro di 2 ore: introduzione generale ai diritti umani e alle diverse forme di discriminazione.

Secondo incontro di 2 ore: approfondimento di una specifica realtà di discriminazione; la scelta potrà essere operata preventivamente, in fase di adesione al percorso, oppure maturare al termine del primo incontro, sulla base del maggiore interesse eventualmente emerso; l'approfondimento potrà essere scelto fra quattro filoni possibili:

- discriminazione e violenza nei confronti delle persone straniere (razzismo, xenofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone di origine rom e sinti (ziganofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle donne (sessismo, machismo, violenza domestica, femminicidio);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone lgbt (omofobia, transfobia).

Ogni incontro è rivolto ad un numero massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe).

La disponibilità è limitata a 10 cicli di interventi.

Ausili tecnici e spazi

È richiesta, in ogni incontro, la disponibilità di aula attrezzata per la proiezione di materiali audiovisivi.

Costi

Non sono previsti costi a carico delle scuole richiedenti.

Adesioni:

I/le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016.**

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it